



Non ha avuto il successo che meritava questo innovativo sloop, coinvolto nelle difficoltà del cantiere Comar nei primi anni '90. La barca comunque era talmente "avanti" che la nuova gestione di Comar lo ha poi riproposto con alcune modifiche. Il primo esemplare è del 1991, il progetto è di Andrea Vallicelli che ha disegnato una barca dalle linee filanti, caratterizzata da una tuga avveniristica, con una finestratura scura centrale che da luce all'interno. Le attrezzature di coperta sono ricchissime e il pozzetto è sufficientemente comodo. Il piano velico è dotato di una grande randa allungata e di un fiocco autovirante armato a 7/8. Gli interni sono riccamente rifiniti e prevedono tre cabine, due bagni e un grande quadrato con cucina a murata e dinette a forma ellittica. A prua c'è una comoda cala stivaggio.